

THEATRO IN JEANS

CHI SIAMO

All'interno dell'associazione CT THEATRO (dove CT ha un triplice significato, sta infatti per Cavallino Treporti, Cantiere Teatrale e Compagnia Teatrale) ha una sua vita autonoma il **gruppo di adolescenti THEATRO IN JEANS**. Il gruppo Theatro in Jeans è uno dei progetti che ho ideato e avviato nel 2010, quando curavo la direzione artistica degli eventi del Comune di Cavallino Treporti (ComunEventi) nell'ambito di un progetto quinquennale più ampio, che riguardava le arti performative "Theatro, tra formazione e spettacolo".

Tecnicamente – ma superficialmente- è un corso di teatro. Scavando in profondità, invece, Theatro in Jeans è un'opportunità per i ragazzi, nella loro età più delicata, ovvero quella dell'adolescenza, di trovare nel teatro la loro casa. E per casa intendo uno spazio-tempo protetto, nel quale essere liberi di esprimersi, fuori da ogni giudizio e soprattutto di essere ascoltati, perché in teatro ogni pensiero ha valore; è un luogo in cui crescere, formandosi in modo creativo, appassionato, non banale, riflessivo e lontano dai più comuni rischi; è un gruppo di condivisione, nel quale principi come la collaborazione, l'unione e il fare insieme vincono sull'individualismo; è un modo per affrontare, attraverso la più completa e magica delle arti, tematiche importanti, senza paura, senza tabù. Perché in teatro tutto è possibile.

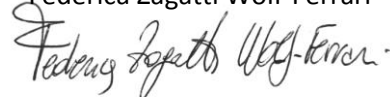
Ogni anno i ragazzi affrontano e rielaborano, attraverso linguaggi contemporanei, tematiche ispirate da fonti letterarie del passato o da accadimenti attuali, che li portano al confronto e alla ricerca. L'esito del percorso di ricerca si riversa sulla scena diventando spettacolo, la cui drammaturgia è un intreccio armonioso tra i testi di riferimento e i pensieri che gli stessi ragazzi elaborano creativamente durante la lunga fase di studio e sperimentazione.

Theatro in Jeans, da qualche anno, ha due gruppi distinti: uno è il corso di livello base, composto da ragazzi delle medie e delle superiori (11-17 anni) che stanno muovendo i primi passi nell'arte scenica; e poi c'è il gruppo degli allievi storici, che è appunto quello dei ragazzi di Elettroshock (oggi hanno 15-18 anni). Questo è ormai un gruppo chiuso, può considerarsi una compagnia, perché i ragazzi hanno raggiunto un livello tale per cui sarebbe difficile inserire tra loro nuove leve.

Dovendo spendere alcune parole esclusivamente su di loro, non posso non sottolineare che sono ragazzi speciali. Hanno scelto di crescere sul palcoscenico e di fare del teatro un modo privilegiato per guardare il mondo, un'opportunità di indagare le dinamiche umane, per essere loro stessi, per primi, degli umani migliori. Hanno cominciato ad abitare il teatro con me quando erano molto piccoli, alcuni nel frattempo sono addirittura diventati maggiorenni sul legno del palcoscenico. Per me sono ormai allievi-figli, li ho visti crescere e ho condiviso con loro emozioni così intense da non poter più pensare la mia vita professionale senza di loro. Tra tutti i lavori che svolgo in ambito artistico, compresa la regia d'opera lirica che è la forma d'arte più alta in assoluto, il lavoro con i miei ragazzi è senza dubbio quello che mi dà di più.

Il lavoro sui manicomi lo hanno affrontato in modo straordinariamente responsabile e maturo, nonostante la giovanissima età (alcuni avevano 14-15 anni). Obiettivamente, non è facile, soprattutto per il coinvolgimento emotivo che il tema comporta. Con un tema come questo, visti soprattutto i tempi di ricerca molto lunghi, devo stare sempre molto attenta, non posso mai abbassare la guardia. E' importante monitorare costantemente il loro stress, capire quando fermarsi o fare pause, per arginare l'impatto emotivo ed evitare che li travolga.

Federica Zagatti Wolf-Ferrari



Formatrice teatrale e regista

REPERTORIO

In questi anni, il gruppo Theatro in Jeans ha messo in scena gli spettacoli:

2019 ELETTROSHOCK: (per la descrizione vedi note di regia)

2018 L'IMPORTANZA DI ESSERE IPOCRITA, conclusione di un percorso teatrale attorno al tema dell'ipocrisia, aspetto ricorrente dell'essere umano, ampiamente trattato in letteratura. Un esempio tra tutti, la commedia di Oscar Wilde su cui si è basato il lavoro d'indagine: *The importance of being Earnest*. Lo spettacolo prodotto non è quindi la commedia originale, bensì uno studio su di essa, che integra parti originali con parti completamente riscritte. Ciò che rimane intatto è tuttavia il sagace senso dell'ironia dell'autore, nel far emergere tra le righe l'ipocrisia di una società di fine '800, che rispecchia perfettamente quella contemporanea.

2017 e 2018 THEATER MACHT FREI: sebbene il titolo alluda chiaramente al motto nazista posto all'ingresso dei campi di concentramento, *Theater Macht Frei* non è propriamente uno spettacolo sulla Shoah. È una riflessione sulla libertà, che trae la sua ispirazione dal *Diario di Anna Frank*. E che recupera il valore del diario come mezzo espressivo e introspettivo, come prezioso registratore di memoria, come occasione per liberare ed evolvere il pensiero. Le pagine dei diari di Anna si intrecciano con quelle dei diari di 10 ragazzi contemporanei, annullando i confini temporali, in una sovrapposizione che regala un quadro universale sulla mente dell'adolescente, movimentata da ideali, valori, bisogni e paure senza tempo. Il teatro, esattamente come il diario, è un potente mezzo espressivo e introspettivo senza tempo: il teatro rende liberi?

2016 WORDGAME: drammaturgia costruita sulla struttura di un videogioco, che ne condivide sia il lessico (digitale, informatico) che le strategie operative. Lo spettacolo-gioco pone l'accento sul valore delle parole e sul loro utilizzo. Il superamento dei livelli, infatti, avviene attraverso l'interpretazione scenica delle parole che via via vengono proposte. Un modo per riscoprire lo strumento 'vocabolario' e la Bellezza (ricchezza, varietà, musicalità) della lingua italiana.

2015 LAMPI DI GENIO: riflessione sul concetto di "idea" che partendo dalle grandi invenzioni e scoperte che hanno cambiato il corso degli eventi, porta i ragazzi a proporre nuove idee, in una sorta di talk show surreale.

A Giugno 2018, con *Theater Macht Frei* il gruppo Theatro in Jeans ha vinto il **Premio del Pubblico** alla XXIII edizione del concorso **Piccoli Palcoscenici**, presso il Teatro Momo di Mestre, Venezia. Ad Aprile 2019 il gruppo Theatro in Jeans, con una performance itinerante, ha inaugurato la mostra " **I percorsi della Pazzia**" allestita nei padiglioni del manicomio abbandonato di Rovigo. Alcune foto della performance sono state selezionate ed esposte alla mostra " **Lo stato dell'arte ai tempi della 58. Biennale di Venezia**" Palazzo Zenobio, Venezia.

